

COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Ralph Lauren Corp.				Moncler				Smcp Sa				Richemont			
STATI UNITI	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	
Abercrombie & Fitch	60,67	0,0	267,2	Tapestry	28,05	-1,3	-8,0	Ovs	1,77	-0,1	-3,2	AUSTRIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Dati in real brasiliani			
Canada Goose	12,23	0,5	-30,1	Under Armour	7,34	-0,5	10,9	Piquadro	2,09	-6,3	17,7	Wolford	4,66	-	-28,3	BRASILE	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Capri Holdings Ltd	51,21	-0,1	20,5	V.F. Corp	18,17	-2,1	-34,1	Safilo Group	0,73	-1,6	-48,8	Dati in pence				Alpargatas	7,36	-1,6	-64,7
Coty	9,59	-0,3	52,0	Vince Hldg	1,30	-1,5	-82,8	Salvatore Ferragamo	11,70	-1,8	-24,1	REGNO UNITO	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Dati in bhat thailandesi			
Ermengildo Zegna	12,10	1,3	14,3	Dati in euro			Tod's	31,50	-1,3	-22,6	Asos	398,70	2,2	-25,8	THAILANDIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	
Estee Lauder	138,05	-0,5	-31,3	ITALIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	GERMANIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Burberry Grp	1.728,00	0,3	-8,1	Central Retail	37,75	-1,3	-6,2
Farfetch	1,59	-1,6	-78,7	Aeffe	0,77	-3,1	-36,2	Adidas-Salomon	170,00	-2,5	48,1	Mulberry	185,00	5,1	-14,0	Dati in dollari Hong Kong			
Fossil	1,77	7,6	-51,0	Basicnet	4,52	-1,7	-9,6	Hugo Boss	57,40	-1,6	21,1	Dati in franchi svizzeri				HONG KONG	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Gap Inc	11,89	-0,8	22,3	Brunello Cucinelli	75,10	4,8	30,6	Puma	50,18	-0,8	6,1	SVIZZERA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Chow Tai Fook Jewellery	10,60	1,3	44,2
Gap Inc	11,89	-0,8	22,3	Csp Int. Ind. Calze	0,31	-3,8	-18,5	Zalando	21,93	-0,9	-6,4	Richemont	104,95	-1,0	6,1	Esprit Holdings	0,34	1,5	-52,8
G-III Apparel Group	24,75	-1,0	48,8	Eligo	2,00	-	-	SPAGNA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Swatch Group	225,40	-1,8	-4,7	L'Occitane	20,45	1,7	-1,0
Guess	22,05	-0,7	41,1	Fope	26,80	-	-20,2	Inditex	33,44	-1,5	47,4	Dati in corone danesi			Prada	45,80	2,0	21,5	
Kontoor Brands	47,27	1,4	40,0	Gentili Mosconi	3,24	-3,0	-	FRANCIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	DANIMARCA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Samsonite	24,15	-0,6	38,8
Lanvin Group	3,76	-1,3	-62,4	Geox	0,70	0,3	-7,8	Essilorluxottica	163,06	0,6	2,6	Dati in corone svedesi			Dati in yen giapponesi				
Levi Strauss	13,95	-1,8	-0,9	Giglio.com	2,10	-0,9	-38,6	Hermes Intl	1.654,20	-1,5	24,8	SVIZZERA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	GIAPPONE	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Lululemon Athletica	395,74	-0,1	35,0	Gismondi 1754	4,18	-7,9	-0,5	Kering	402,80	-1,9	-14,2	VEZIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	Fast Retailing	33,840	-1,5	20,5
Nike Inc	103,05	-	18,7	Italia Independent	0,44	-0,5	108,6	L'Oreal	380,25	-1,5	15,5	Hennes & Mauritz	150,28	-1,7	31,5	Shiseido	4,711	-1,9	-9,3
Pvh Corp.	73,53	-0,5	55,9	Italian Design Brands	8,94	-	-	Lvmh	664,00	-1,0	4,7	Dati in rand sudafricani			Dati in won sudcoreani				
							Roche Bobois	40,30	-8,0	22,9	SUDAFRICA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	COREA DEL SUD	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	

Nota: la var% dei titoli italiani sono di tipo Total Return, ovvero comprensive dei dividendi ordinari e straordinari

Finanza

Arnault blindata Lvmh e i suoi eredi non potranno vendere fino al 2052

Lunedì, con il 25° compleanno del figlio Jean, si perfezionerà la governance che manterrà per trent'anni il controllo del gruppo in capo alla famiglia del fondatore. Che ora potrà rimanere al comando fino a 95 anni. **Federica Camurati**

Con il 25° compleanno di Jean Arnault ormai imminente, può considerarsi blindato il controllo del gruppo Lvmh. L'ultimo dei figli di Bernard Arnault, già a capo della divisione dedicata all'orologeria della maison Louis Vuitton, compirà gli anni lunedì 23 ottobre. Da quel momento, il numero uno del colosso del lusso francese avrà definitivamente consegnato ai suoi cinque eredi la cassaforte del suo impero miliardario. Se l'imprenditore 74enne fosse venuto a mancare prima che il suo ultimogenito avesse compiuto 25 anni, la proprietà di Lvmh sarebbe temporaneamente passata in mano a un direttore composto dai gestori di una fondazione



Da sinistra, Antoine, Delphine, Bernard e Frédéric Arnault

belga, la Protectinvest, e di due società di Bruxelles che detengono il 65% di Agache commandité, società appositamente fonda-

ta e controllata pariteticamente dai fratelli Delphine, Antoine, Alexandre, Frédéric e Jean. I piani per la successione al timone di Lvmh sono stati definiti dall'imprenditore francese, recentemente scivolato dal secondo al terzo gradino del podio degli uomini più ricchi del mondo dietro a Elon Musk e Jeff Bezos, nei minimi dettagli e con largo anticipo. Lo scopo dei belgi sarebbe stato quello di proteggere «gli interessi finanziari e patrimoniali» di Lvmh a partire dall'eventuale decesso di Bernard Arnault e fino appunto al compimento del 25° anno di età di Jean. Ora invece il controllo, reso inattuabile per i prossimi 30 anni, passerà direttamente ad Agache, attraverso la quale gli Arnault de-

tengono il 48,18% delle azioni e il 63,71% dei diritti di voto di Lvmh. L'articolo 10 dello statuto, come è noto, prevede infatti che possano essere azionisti della società solo i cinque fratelli o i loro discendenti diretti, ma nessuno potrà vendere azioni prima del 2052. Fino al compimento dei suoi 95 anni di età, comunque, secondo lo statuto di Agache, Bernard Arnault rimarrà saldamente al comando in qualità di amministratore con poteri illimitati. Oltre ai soci accomandatari, che hanno potere di gestione, Agache ha infine due soci accomandanti che hanno solo diritti patrimoniali, ovvero i due nipoti di Bernard Arnault, Ludovic e Stéphanie Watiné, figli della sorella minore Dominique Arnault, che insieme controllano il 19% della holding. (riproduzione riservata)

Lanci

Lo special book *Italy is back* tra i top manager e la filiera

Un volume da collezione, in edicola con MF dal 26 ottobre, studia il settore da 100 miliardi di euro e 600 mila addetti. **Cristina Cimato**

Fashion, italians do it better. Nello stile, nel management, ma anche nella supply chain. In occasione dell'annuale MFGS-Milano Fashion Global Summit, MF Fashion indaga il momento cruciale per il Made in Italy con il volume da collezione *Italy is back*, in uscita il 26 ottobre che racconta di dirigenti visionari, creativi e una filiera unica. Una sinergia che va alla conquista del fashion world. Del resto, il tema è sostenuto dal Ddl legato alla legge promossa dal ministro Adolfo Urso, tra le firme illustri di questo special issue, che accende i riflettori su di un comparto che vale 100 miliardi di euro, raduna 64 mila imprese e 600 mila addetti. La manifattura tricolore è in pieno fermento. Vede nascere nuovi poli produttivi, grazie agli investimenti dei colossi francesi Lvmh, Kering e Richemont. E con questo numero MFF lancia per la prima volta una classifica che mette in luce i top 20 player della filiera per ricavi, ma debutta anche con MFF Luxu-



La cover del libro

ry stock index (vedere MFF di ieri) che analizza più di 70 società quotate e individua le top 10 in termini di fatturato, ebitda, market cap e crescita sull'anno. E poi ci sono i grandi protagonisti proprio di quel Made in Italy vincente, i capitani d'azienda e manager che hanno fatto della loro realtà una case history di successo, da Giorgio Armani, Remo Ruffini con Moncler e Patrizio Bertelli con Prada, ma anche Alfonso Dolce, così come i game changer che stanno scalando le vette dei big mondiali, tra tutti Francesca Belletini, deputy ceo del gruppo Kering, o Pietro Becari, salito al timone di Louis Vuitton. Senza dimenticare anche i nuovi fondi italiani che stanno arricchendo il loro portafoglio di brand, come Tip-Tamburi investment partners e Style capital. Anche grazie a loro l'Italia fa sempre più gola ai capitali stranieri, che investono nella Penisola tracciando una mappa geografica del tutto nuova. E tutta Made in Italy. (riproduzione riservata)

News

a cura di Matteo Zhu

Stop al mega store di Gucci a Parigi

La Cdac-Commission départementale d'aménagement commercial di Parigi ha bloccato i piani per la mega boutique di Gucci (nella foto, uno store) in place Vendôme, su cui il gruppo Kering ha investito 300 milioni di euro. Mentre è arrivata l'approvazione per l'hotel di Louis Vuitton sugli Champs-Élysées. La maison fiorentina dovrà momentaneamente mettere da parte i suoi piani di espansione nella Ville lumière, dove François-Henri Pinault ha acquistato l'immobile che occupa tutto l'isolato tra rue Saint-Honoré e rue Castiglione. Un totale di 8 mila metri quadri con affaccio sulla prestigiosa place Vendôme, di cui 2.800 destinati al flagship della griffe della doppia G. Al contrario, il colosso di Bernard Arnault può procedere avendo ottenuto il 28 settembre il via libera al primo hotel Louis Vuitton, che sorgerà per il 2026 ad avenue des Champs-Élysées.



Rios e Fome nella moda con Carrer

Manu Rios e Marc Fome debuttano nella moda. L'attore spagnolo noto per la serie Netflix Elite ha lanciato assieme al suo stylist di lunga data il fashion brand Carrer, che significa «strada» in catalano. Il marchio è una linea di capi basic ispirati al vintage e allo streetwear. Rios e Fome saranno co-direttori creativi (nella foto) del brand.



Coach, evento con Boiler room



Boiler room prosegue le sue incursioni nella moda. Coach si è unita alla piattaforma musicale indipendente e cultural curator (nella foto), per celebrare la campagna e la collezione Wear your shine e il suo messaggio di abbracciare coraggiosamente il proprio splendore. (riproduzione riservata)